

Ricerca a cura di: **Veronica Balboni**

Tesi di Dottorato di ricerca in Tecnologia dell'Architettura, Università di Ferrara (Corso di Dottorato consorziato con Università IUAV di Venezia e Università di Bologna).  
Tutor: prof. arch. Rita Fabbri.

Nell'ambito dell'edilizia di base pre-industriale, le soluzioni costruttive che una collettività elabora per rispondere a determinate esigenze si caratterizzano per specifiche scelte tecnologiche ma anche per gli esiti linguistici che da esse derivano.

La logica entro cui si compie tale elaborazione è inizialmente del tutto spontanea – finalizzata alla ricerca della risoluzione più economica in termini di materiale e magistero esecutivo – e si arricchisce gradualmente di intenzionalità espressive con l'incremento delle possibilità tecnologiche e il progressivo affievolimento dei limiti culturali e costruttivi dettati dalla dimensione locale di ogni collettività, portando a soluzioni via via più elaborate rispetto a quella spontanea di origine. La ricerca affronta questo particolare ambito dell'attività costruttiva artigianale, dove il linguaggio non è espressione di scelte progettuali elaborate a monte del processo costruttivo ma è l'esito di natura formale scaturito dalla scelta tecnologica.

Il linguaggio edilizio, in quanto prodotto della collettività e non della singola personalità, è parte integrante del processo spontaneo che in età pre-industriale regola le trasformazioni degli organismi edilizi; in questo senso, l'approccio al tema deve necessariamente partire dal confronto metodologico con i criteri che guidano la lettura morfo-tipologica dell'edilizia di base, nell'ottica di ricostruire sistematicamente la logico-spontanea processualità figurativa e costruttiva degli elementi costitutivi del linguaggio edilizio stesso. Una operazione così intesa può svincolarsi dalle specifiche valutazioni legate all'unicità del prodotto edilizio e all'influenza di singoli e specifici attori, valutazioni spesso ineludibili nel caso di indagini su edifici di carattere monumentale, per arrivare a proporre una metodologia di indagine che fornisca criteri di lettura autonomi dalle specificità dei singoli contesti e tuttavia validi per impostare azioni conoscitive volte al tema del linguaggio in realtà edilizie diversificate.

